

Poliziotti e vigili del fuoco: «Tagli a danno dei cittadini»

IERI PRESIDIO DEI SINDACATI DAVANTI A QUESTURA E PREFETTURA

(m.c.) - «Da anni paghiamo di tasca nostra divise e cancelleria per lavorare, ma ora è davvero troppo». Nella giornata di mobilitazione nazionale, anche i sindacati di **polizia** e vigili del fuoco hanno fatto la propria parte, con un presidio davanti a **Questura** e Prefettura (*foto Blitz*), durante il quale sono stati distribuiti volantini. Al centro della protesta unitaria ci sono tagli e «congelamenti» disposti dal Governo sul cosiddetto comparto sicurezza. «Da fine 2010 – spiega **Paolo Macchi**, segretario generale del **Silp** di Varese – ci è stato imposto un tetto retributivo che vieta di guadagnare un solo euro in più di quanto presentato nella dichiarazione di quell'anno. Ora si parla di una penalizzazione di circa mille euro l'anno. Questo provvedimento doveva finire nel 2013 ma è stato prorogato anche per il 2014. Gli unici investimenti fatti dal Governo riguardano l'Esercito».

Nel mirino della protesta finiscono poi i tagli agli straordinari e il blocco del turn over, «con il risultato che agenti della **polizia** di Stato devono stare in servizio in strada anche a oltre cinquant'anni, con un'età media del personale che si aggira sui 45 anni», sottolinea Macchi. Nonostante questa situazione, «poliziotti e vigili del fuoco continuano a svolgere il proprio lavoro con professionalità e passione. Ma la misura è colma e a rimetterci sono anche i cittadini».

Giorgio Saporiti, segretario provinciale di **Silp** Cgil, si è detto soddisfatto dell'interessamento del prefetto **Giorgio Zanzi**: «Al termine della manifestazione una nostra delegazione lo ha incontrato. Il prefetto ha espresso massima attenzione e vicinanza: dopo un confronto sulle questioni denunciate e un esame del contesto territoriale, ci ha assicurato che il documento consegnatogli sarà inoltrato al Ministero dell'Interno a testimonianza dell'importante iniziativa congiunta».

